

Rieducato o ammaestrato?

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge 662/96 filiale di Padova



Carcere: Ritorno all'infanzia

**Non di rieducazione etica dobbiamo
parlare, ma di rieducazione sociale**

Le parole che non rieducano

**Perché il lavoro è considerato
il principale strumento di rieducazione?**

.....>Capitolo primo: Carcere: Ritorno all'infanzia



2 La rieducazione è un percorso che è anche uno scambio

di Ornella Favero



10 Non di rieducazione etica dobbiamo parlare, ma di rieducazione sociale

*di Mauro Palma, presidente uscente del Comitato europeo
per la prevenzione della tortura*

3 Quando uscirò a fine pena dovrò ricominciare tutto da capo

di Antonio Floris, Ristretti Orizzonti

6 I "rieducabili" e i "non rieducabili"

di Elton Kalica, Ristretti Orizzonti

8 Gli Orizzonti Ristretti, allargati dal confronto con gli studenti

di Filippo Filippi, Ristretti Orizzonti



16 Il concetto chiave nella relazione tra educatore e detenuto è quello di reciprocità

*di Roberto Bezzi, responsabile dell'area pedagogica
nella Casa di reclusione di Bollate*

.....>Capitolo secondo: Il detenuto-vittima e la responsabilità



18

Io pensavo che mi ero solo difeso, non mi sentivo assolutamente in colpa

di Qamar Abbas, Ristretti Orizzonti



20

In carcere si è inchiodati al passato

*di Ivo Lizzola, professore ordinario
di Pedagogia Sociale presso la
Facoltà di Scienze della Formazione
dell'Università di Bergamo*



19

Quel seme di persona onesta e buona che presumo di avere anche io

di Luigi Guida, Ristretti Orizzonti



24 Cosa si prova a stare da questa parte, di chi il reato l'ha subito

*di Deborah Cartisano, figlia di Lollò Cartisano,
il fotografo di Bovalino sequestrato ed ucciso dalla 'ndrangheta*

.....>Capitolo terzo: Le parole che non rieducano: Aspettativa - fallimento - delusione



28 Il racconto di sé può diventare un racconto di guarigione, di conoscenza, di verità

*di Eraldo Affinati, insegnante e scrittore, le sue opere più recenti sono
"La città dei ragazzi" e "Peregrin d'amore"*

31 Perché il lavoro è considerato il principale strumento di rieducazione?

di Oddone Semolin, Ristretti Orizzonti



33

Rieducazione? Parliamo piuttosto di responsabilizzazione e di riconciliazione

*di Pietro Buffa, Direttore della Casa circondariale
Lorusso e Cutugno di Torino*

.....>Capitolo quarto: I vasi comunicanti della rieducazione



42 La società deve essere coinvolta in un confronto serio sulle pene e sul carcere

di Bruno Turci, Ristretti Orizzonti



43

Quella cattiva percezione che all'esterno si ha del carcere

di Giovanni Bianconi, giornalista del Corriere della Sera

Redazione

Arrieta Guevara Miguel, Aslam Abbas Qamar, Belegu Gentian, Boscarino Vincenzo, Cana Fatjon, Canzian Alain, Cappuzzo Gianluca, Cavallini Marco, El Ins Mohamed, Filippi Filippo, Floris Antonio, Frignani Stefano, Galassini Ulderico, Guida Luigi, Iberisha Dritanet, Ismaili Bardhyl, Kola Pjerin, Kovac Davor, Lazarov Miroslav, Malin Enos, Monzoni Bruno, Munteanu Igor, Napoli Santo, Pupi Elvin, Semolin Oddone, Spahija Flamur, Tlili Mohamed, Tripodo Mirko, Turci Bruno, Vacaru Gheorghe, Vitali Serghei

Redazione Giudecca

Alessandra, Cinzia, Elda, Lella, Luminita, Margareth, Mimoza, Nawal, Sandra, Tamara, Tania, Vanessa

Direttore responsabile

Ornella Favero

Segreteria Redazionale

Gabriella Brugliera, Vanna Chiodarelli, Lucia Faggion, Silvia Giralucci

Ufficio stampa e Centro studi

Andrea Andriotto, Elton Kalica, Francesca Rapanà, Francesco Morelli, Paola Marchetti

Servizio abbonamenti

Sandro Calderoni

Sbobbature

Filippo Filippi, Michele Montagnoli, Bruno Monzoni

Fotografie

Dritan Iberisha e Tlili Mohamed

Realizzazione grafica e Copertina

Elton Kalica

Responsabile per cinema e spettacolo

Antonella Barone

Direttore editoriale

Giovanni Vianello, Associazione di volontariato penitenziario "Il Granello di Senape"

Collaboratori

Adriana Bellotti, Angelo Ferrarini, Carlo Lucarelli, Cesk Zefi, Daniele Barosco, Davide Pinardi, Elisa Nicoletti, Ernesto Doni, Fernanda Grossele, Giovanni Viafora, Giulia, Patrizia, Marco Rigamo, Mario Salvati, Paolo Moresco, Salem Rachid, Tino Ginestri, Roberto Rampanelli Menotti, Germano Vetturini

Stampato

Tipografia Veneta di Rizzo Corrado

Via Elia Dalla Costa, 4/6 - tel. 049.8700757

Pubblicazione registrata del Tribunale di Venezia n° 1315 dell'11 gennaio 1999. Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C. Legge 662/96 Filiale di Padova

La redazione garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati in conformità con il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Ufficio abbonamenti, Ristretti Orizzonti via Due Palazzi 35/a, 35136 Padova

Redazione di Ristretti Orizzonti:

Via Due Palazzi, 35/a - 35136 Padova

Sede esterna: Via Citolo da Perugia, 35 - 35138

Padova, **Tel/fax:** 049654233

e-mail: ornif@iol.it - redazione@ristretti.it



Abbonamenti

- ☞ Una copia 3 €
- ☞ Abbonamento ordinario 30 €
- ☞ Abbonamento sostenitore 50 €

Versamento sul C.C. postale 15805302 intestato all'Associazione di volontariato "Il Granello di Senape", Giudecca 194 - 30123 Venezia.

Per abbonarsi online

bisogna entrare nel "negoziato" online, all'indirizzo: <http://shop.ristretti.it/> (si accede anche dalla home page del sito di Ristretti), quindi ci si deve registrare (tramite il pulsante "login", in alto a destra, e poi seguendo la procedura indicata). Una volta effettuata la registrazione, si possono fare abbonamenti e ordinare libri e cd.

L'ordine effettuato ci arriva in tempo reale.



Edizioni Ristretti, 2010
pag. 205, 15 euro

Per ricevere il libro, è sufficiente fare una donazione di 15 euro sul conto corrente postale 15805302, intestato all'Associazione di Volontariato Penitenziario "Granello di Senape". Oppure si può prenotare all'e-mail: redazione@ristretti.it al numero di telefono 049.654233.

Spezzare la catena del male

Tutto quello che in questo libro è raccontato ha una caratteristica, che lo rende diverso da altri testi più tecnici, più documentati, più profondi sulla mediazione penale e sulla giustizia riparativa: arriva dal carcere. Perché nel carcere di Padova, nella redazione di Ristretti Orizzonti, si è deciso di affrontare un percorso faticoso, che però può portare davvero a una assunzione di responsabilità: ascoltare le vittime, ascoltarle e basta, in un primo momento non ci può neppure essere dialogo, ci deve essere quasi un monologo, tanto è rara e preziosa l'opportunità di ascoltare le vittime che hanno accettato di entrare in un carcere non per parlare di odio, ma di sofferenza, della loro sofferenza. E poi faticosamente può nascere il momento del dialogo, del confronto, del cammino fatto insieme per "spezzare la catena del male".

Redazione di Ristretti Orizzonti:
Via Due Palazzi, 35/a - 35136 Padova
Sede esterna:
Via Citolo da Perugia, 35 - 35138 Padova
Tel/fax: 049654233
e-mail: ornif@iol.it - redazione@ristretti.it

